

**BIBLIOTECA PANIZZI  
ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI**

**COMITATO SCIENTIFICO ACZ - 13.02.2015**

In data 13 febbraio 2015 presso la Sala del Planisfero della Biblioteca Panizzi dalle ore 15.00 alle ore 17.30 si è riunito il Comitato scientifico dell'Archivio Cesare Zavattini.

Erano presenti:

Giordano Gasparini Direttore Biblioteca Panizzi Responsabile dell'Archivio  
Valentina Fortichiari  
Gualtiero De Santi  
Vanni Codeluppi  
Guido Conti  
Giorgio Boccolari  
Luciano Tamagnini

Assente giustificato: Orlando Piraccini.

L'incontro si è aperto con i saluti di Giordano Gasparini e la comunicazione relativa all'inserimento dell'Archivio Cesare Zavattini nella **Piattaforma regionale Xdams** (circuito di inventari online degli archivi più rilevanti di enti pubblici e privati, delle famiglie e delle persone, dell'Emilia-Romagna).

**Piattaforma X- dams** (1° punto all'o.d.g.) – Giorgio Boccolari ha riferito nello specifico i vari passaggi del trasferimento e della schedatura dell'archivio di Cesare Zavattini, che è stato trasferito per gradi da Roma a Reggio Emilia (Biblioteca Panizzi). Questo protrarsi negli anni del trasferimento determinato da ragioni tecniche non certo banali ha reso tuttavia impossibile un "riordino" complessivo dell'Archivio finalizzato alla schedatura del materiale. Ciò è avvenuto solo parzialmente e induttivamente, in corso d'opera. Ne sono usciti, com'è noto e come non sarebbe stato possibile fare diversamente, un *Catalogo descrittivo* (2007) del fondo principale, sostanzialmente di tipo biblioteconomico e *cataloghi* specifici per alcuni subfondi (*Raccolta dei lavori cinematografici*, *Epistolario*, *Echi della stampa*) fuori dagli standard di catalogazione archivistica, indubbiamente utili, ma complessivamente non idonei ad illustrare un archivio così vasto e diversificato.

Una successiva rivisitazione della schedatura (2013) svolta in collegamento e collaborazione con Brunella Argelli (responsabile del settore archivistico dell'IBC) per la redazione del volume (tit.: *Un prorompente archivio*), che voleva essere, oltre che catalogo della mostra che si svolse in Biblioteca quello stesso anno, un'opera ampiamente illustrativa dell'archivio zavattiniano, ha portato alla individuazione sia pure un po' empiricamente ma logicamente, di una struttura a livelli (fondo principale, subfondi, serie e sottoserie, ecc.), cioè alla delineazione di uno schema di inventario più coerentemente archivistico, il che potrà essere molto utile agli operatori che dovranno svolgere il lavoro di inserimento dei dati dell'ACZ nella piattaforma regionale X-Dams. Quello del 2013 è stato comunque pur sempre un aggiustamento non una schedatura vera e propria.

La condivisione dell'uso della piattaforma xDams messa a disposizione da IBC produrrà invece una schedatura archivistica che finalmente rispetterà gli standard ISAD (G) e ISAAR (CPF). Di conseguenza, l'Archivio Cesare Zavattini potrà essere collocato nell'ambito di questa rete archivistica regionale che, peraltro, è collegata a reti analoghe a livello nazionale, con indubbi vantaggi in termini di conoscenza dell'archivio e di valorizzazione del medesimo.

**Rete zavattiniana** (2° punto all'o.d.g.) – Su questo punto sono intervenuti Giordano Gasparini e il ricercatore Alberto Gregori che se ne occupa direttamente e che ha svolto fin qui un importante e soddisfacente lavoro. Nel giro di alcuni mesi verrà inviato ai membri del Comitato Scientifico un *Report* sull'attività da lui svolta e sui risultati ottenuti con l'elenco dei “contatti” (che sono davvero moltissimi a livello nazionale e internazionale), individuati nel corso di quasi un anno di lavoro, con responsabili di insegnamenti di cinema e/o di italianistica, di fondi librari o documentari di Cesare Zavattini in tutto il mondo. Si passerà successivamente alla fase operativa che è quella specificamente volta all'instaurazione di rapporti effettivi con dipartimenti universitari, biblioteche, ecc.

Grazie alla descrizione analitica e a livelli dell'Archivio di Cesare Zavattini, che sarà realizzata attraverso la sopracitata piattaforma X-Dams dell'IBC, nella stessa si potranno collocare:

- a) i contatti ai luoghi (istituti culturali, archivi, biblioteche, ecc.) in Italia e all'estero che posseggono fondi anche minimi di materiali documentari zavattiniani: nuclei di lettere, sceneggiature, testi, ecc. che siano comunque frutto dell'attività intellettuale del “produttore”, ma anche piccoli fondi o nuclei minori di carte e altro che, per varie ragioni, non fanno materialmente parte dell'ACZ e che in questo modo andranno a completare, sia pure virtualmente, l'Archivio offrendo in questo modo una panoramica il più possibile completa e aggiornata della documentazione prodotta da “Za”.
- b) in virtù di questa “rete” zavattiniana, per mezzo di link si potranno inoltre segnalare tutti i collegamenti da essa individuati con i luoghi del “sapere zavattiniano” in Italia e all'estero – università, Fondazioni culturali, biblioteche universitarie, biblioteche pubbliche, ecc.- nelle quali sia possibile rintracciare libri (specie quelli pubblicati all'estero e di difficile reperibilità nel nostro paese), insegnamenti legati all'opera di Cesare Zavattini e insegnanti che se ne occupano e che svolgono ricerche su di lui e sulla sua opera e tutto quanto si muove e gravita nel mondo attorno all'universo zavattiniano.

**Zavattini pittore / Attività didattica** (3° punto all'o.d.g.) – Nel corso della riunione è stato proiettato un breve video illustrato da un'operatrice del Museo reggiano esemplificativo dei diversi aspetti e momenti delle esperienze che si svolgono normalmente nell'aula didattica del Museo civico reggiano dove in questi mesi sono esposti quadri, scelti per qualità e tecnica di realizzazione, che hanno come soggetto specifico gli autoritratti di Cesare Zavattini. Si tratta di un'iniziativa di cui si era fatto cenno nel corso di un precedente incontro del C. S., che ora è in corso (2015) e che probabilmente, se non ci saranno controindicazioni, verrà ripetuta anche negli anni successivi.

**Mostra su “Za e la Bassa”** (4° punto all'o.d.g.) – Si è deciso di tenere una mostra fra 2015 e 2016 sull'intenso rapporto che si sviluppò nel corso degli anni tra Zavattini e i “fermenti culturali” (da lui spesso direttamente sollecitati e promossi) nella “Bassa” (Luzzara e la Padania), puntando, com'è stato detto, prevalentemente sulla pittura e i suoi protagonisti in sede locale, anche per verificare come si è sviluppata la rete che ha legato Za a questi pittori. E' stato invece suggerito di lasciare più in ombra e/o appena delineati in sottofondo, altri aspetti del rapporto tra Za e la “Bassa”.

**“Quaderni dell’Archivio C.Z.”** (5° punto all’o.d. g.) – In quanto al prossimo volume dei “Quaderni dell’Archivio C.Z.” Guido Conti ha proposto la pubblicazione della tesi di laurea di una sua studentessa che si è occupata della rivista “Cinema Illustrazione” e degli articoli che Zavattini negli anni ’30 scriveva come “Cronache da Hollywood” e dai quali, successivamente alla sua morte, venne tratto l’omonimo libro a cura di G. Negri. Si è detto che Guido Conti e magari qualcun altro (G. De Santi?) potrebbero scrivere un inquadramento generale di questa “impresa” zavattiniana e qualcosa di più specifico, ad esempio, sul significato del “divismo”, che Za indirettamente ma fortemente sottolineava nei suoi articoli.

Tra le **Varie** si è discusso di alcune questioni particolari:

1. **Rapporto con UNI.MO-RE** – Gasparini ha comunicato che sta per essere riallacciato, grazie ad una proposta che il prof. Nicola Dusi dovrà esplicitare, un rapporto di collaborazione tra ACZ e Università di Modena e Reggio, per la valorizzazione dell’Archivio attraverso ricerche mirate sia per quanto concerne la *Raccolta dei lavori cinematografici* in rapporto ai progetti di film non realizzati, sia in relazione alla *Raccolta delle lettere* (Epistolario).
2. **Nuovo editore per i “Quaderni ACZ”** – Sempre Gasparini ha annunciato che il volume *“Ritratto di Zavattini scrittore”* sarà l’ultimo pubblicato dall’editore Aliberti/Imprimatur. Valentina Fortichiari in sostituzione di Aliberti ha indicato l’editore Guido De Jaco delle edizioni SEDIZIONI; dal canto suo Guido Conti ha segnalato la B.U.R.; anche Giordano Gasparini ha qualche idea al riguardo.
3. **Bollettino (online)** Gualtiero De Santi ha proposto la creazione di una *pubblicazione periodica online* di aggiornamento sulle tematiche zavattiniane da inviare a critici e “amici” dell’Archivio. Ha posto anche il problema della creazione di un *elenco di critici e personalità* cui inviare i “Quaderni” per eventuali recensioni o iniziative di presentazione dei medesimi.
4. **Nuovo curatore dell’Archivio** – Gasparini ha annunciato che è stato avviato un rapporto di collaborazione per ora part-time col funzionario dell’Amministrazione Provinciale dott. Alberto Ferraboschi, rapporto che si trasformerà fra qualche tempo in un’assunzione vera e propria. Ferraboschi si occuperà dei fondi archivistici della Biblioteca Panizzi, di quelli minori e particolarmente dell’ACZ.

Reggio Emilia, 13.02.2015